

NOTA INFORMATIVA
SU STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI
BILANCIO DI PREVISIONE 2018

art. 3, comma 8, L. 22.12.2008 n. 203,
(L. Finanziaria 2009)

L'art. 3, comma 8 della Legge Finanziaria 2009, prevede che gli ee.ll. alleghino al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzi gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti dai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Come risulta dal Registro delle Operazioni Finanziarie in Derivati, previsto dall'art. 1, comma 738 della L. 296/06, e regolarmente aggiornato da questo Ente, nel corso dell'esercizio 2008 si è provveduto all'estinzione anticipata del contratto di interest rate swap contratto con l'Istituto di credito Bear Stearns, mentre risulta ancora attivo il contratto di swap con rimodulazione del debito con Banca Intesa.

Il Contratto di interest rate swap con Rimodulazione del debito con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo s.p.a. è stato stipulato nel 2007 in esecuzione della deliberazione G.P. n. 60 del 28/02/2007.

Il capitale nozionale di riferimento di questa operazione è rappresentato dal Capitale Residuo al 01.01.2007 del Prestito Obbligazionario contratto con la suddetta Banca nel 2005, capitale nozionale ammontante ad € 8.727.390,00.= alla data di stipula e ad €. 6.969.407,00 al 29.06.2018, operazione avente scadenza 31.12.2030.

L'operazione si compone di due parti: contratto di interest rate swap e rimodulazione del debito.

Il contratto di interest rate swap prevede l'interscambio di flussi finanziari di interessi calcolati sul capitale di riferimento e parametrati all'Euribor a 6 mesi con acquisto da parte della Provincia di un cap e contestuale vendita di un floor.

L'operazione di rimodulazione del debito derivante dal BOP prevede l'interscambio del differenziale positivo o negativo tra la quota capitale del piano di ammortamento originario del BOP che viene retrocesso da Banca Intesa alla Provincia e la nuova quota capitale che viene invece corrisposta dalla Provincia a Banca Intesa, differenziali già quantificati a favore della Provincia fino al 2018 e poi negativi per l'ente a partire dal 2019.

L'allegato A riassume i flussi finanziari generati dal derivato nel tempo e quelli previsti per il 2018.

I flussi di interessi negativi per l'ente sono dovuti al calo dei tassi di interesse al di sotto del floor e hanno comunque come contropartita positiva il risparmio in termini di interessi sulla sottostante passività.

Se infatti negli anni precedenti la Provincia ha beneficiato, in periodo di tassi crescenti, di risparmi in termini di interessi complessivamente dovuti per effetto dell'acquisto del cap, dal 2009, a seguito del calo dei tassi, subisce gli effetti negativi della vendita del floor.

Le previsioni sono state fatte sulla base del medesimo tasso utilizzato per il debito sottostante in modo che eventuali ulteriori riduzioni dei tassi determineranno una compensazione tra il risparmio sul BOP sottostante e l'aggravio dello SWAP relativo.

Si allega inoltre la valutazione del mark to market del derivato in questione alla data del 29.12.2017.

A completamento delle informazioni inerenti il suddetto derivato si fa presente come la Provincia abbia affidato alla soc. Brady Italia una consulenza per verificare la convenienza o meno del mantenimento delle operazioni in derivati.

Lo studio condotto dalla suddetta società, come da relazione in data 09.06.2009, ha evidenziato come la strategia complessiva intrapresa dalla Provincia di Imperia nell'ambito della rinegoziazione del debito si pone obiettivi sostanzialmente in linea con quanto previsto dalla normativa in essere alla data. Con il derivato la Provincia ha comunque ridotto la sensibilità di mercato in caso di forti fluttuazioni e rispalmato più equilibratamente le quote capitale del debito nel tempo.

Peraltro, avendo i tassi di interesse toccato i minimi storici, si può supporre un aumento dei tassi di interesse, aumento che porterà un probabile miglioramento della struttura sia in termini di flussi di cassa che a livello di mark to market.

In ogni caso, per fronteggiare gli squilibri di anno in anno derivanti dallo scambio dei flussi finanziari e regolati semestralmente, l'Ente ha provveduto ad accantonare una quota del risultato di amministrazione pari a 500.000,00 euro.

Si segnala inoltre che è stata avviata una trattativa con la Direzione Centrale Banca Intesa finalizzata a verificare i margini di rimodulazione/estinzione dello strumento derivato; a seguito della disponibilità che la Banca sarà in grado di offrire, questo ente potrà verificare la convenienza economica di un'eventuale rinegoziazione dello strumento finanziario in oggetto.

Imperia 26.06.2018

IL RAGIONIERE CAPO
(Dott. Luigi Mattioli)